



il prestigio tradizionale dei due Enti che le vicende di cui si è fatto cenno avevano profondamente incrinato. Il che il sig. Rinaldi, sorretto dall'autorità del Rappresentante Legale, ha realizzato nel corso di circa sette anni, ristabilendo cordiali rapporti con le Autorità spagnole, con l'Ambasciata d'Italia e soprattutto col mondo industriale italo-spagnolo, per cui può affermarsi che, sotto questo aspetto, l'esperimento di cui si è detto è pienamente riuscito.

Non altrettanto può dirsi per quanto concerne la gestione in appalto, malgrado che dal 1949 al 1956 si siano costituite le premesse per il proseguimento e lo sviluppo di un'attività che giustifichi la presenza dei due Enti in Spagna. E ciò, non per colpa degli uomini proposti allo scopo, bensì per le possibilità oggettive del territorio in cui si opera, la cui economia depressa e, soprattutto, la presenza di circa 500 imprese di assicurazione, impongono un impiego di mezzi finanziari adeguato alle difficoltà da superare.

A ciò aggiungasi le scarse fonti di produzione del ramo vita rispetto a quelle dei